



## GEAR: Una valutazione del progetto GMES per le Regioni

Il progetto *GMES (Global Monitoring for Environment and Security, monitoraggio globale per l'ambiente e per la sicurezza)* è una iniziativa dalla Commissione Europea e dell'Agenzia Spaziale Europea - ESA, che mira ad integrare le strutture istituzionali, scientifiche e industriali per rendere coerente l'Informazione Spaziale e rispondere alla crescenti domande in materia di protezione civile ed ambientale e di sicurezza dei cittadini. Questo al fine di rendere i Paesi dell'Unione Europea capaci di rispondere alle nuove sfide globali, che vanno dal monitoraggio ambientale, alla gestione delle emergenze, alle operazioni di *peace-keeping* e alla fornitura di aiuti umanitari e per lo sviluppo.

Insieme al sistema di navigazione Galileo, il GMES è uno dei piani spaziali indicati come prioritari e strategici della Comunità Europea. La Commissione Europea e l'ESA, insieme con gli Stati dell'Unione, cominciarono a delineare obiettivi e struttura del GMES con la risoluzione del novembre 2000 "Space - Turning to a new chapter". La risoluzione faceva il punto sulla *strategia spaziale europea*, con l'idea che "dotare la comunità europea di proprie capacità informative e di prima mano" su ambiente e risorse mondiali, fosse comunque un vantaggio anche per i rapporti con gli altri partner mondiali.

Il 14 ottobre 2005 si è tenuto a Varese il primo "*GMES Lombard Day*", con la partecipazione di società industriali, del mondo della ricerca scientifica e di utenti, tra cui in particolare: il Joint Research Centre di Ispra, la Protezione Civile, il CORILA ed i rappresentanti dei progetti europei LIMES, RESCUE ed ERA-STAR e della Regione Lombardia.

Dai rappresentanti della Regione Lombardia è stata posta la questione di quanto le Regioni Europee siano adeguatamente rappresentate nel programma GMES. E' stato considerato come, in considerazione del grado di sviluppo di GMES, sia indispensabile una valutazione indipendente da parte delle diverse Regioni Europee. Come importanti futuri utenti del programma GMES, le Regioni infatti dovrebbero fornire ora un giudizio sul grado di adeguatezza dei futuri piani per le missioni spaziali di osservazione della terra. Appare evidente come i metodi e le modalità di raccolta dei dati spaziali devono essere finalizzati ad un loro effettivo uso.

La partecipazione delle Regioni Europee al programma GMES potrebbe fornire utili indicazioni a coloro che devono produrre i dati e nel contempo alle stesse Regioni la possibilità di definire i protocolli di acquisizione delle informazioni che utilizzeranno nell'ambito del GMES.

Come primo passo si propone quindi di coinvolgere le Regioni Italiane nel progetto **GEAR (GMES EUROPEAN ASSESSMENT by REGIONS)**, che è in fase di studio. Il progetto GEAR costituisce l'opportunità di proporre la migliore integrazione delle strutture informative delle agenzie che operano sul territorio, con quelle di osservazione della Terra dallo Spazio. GEAR mira infatti a collegare le

infrastrutture spaziali e i relativi segmenti di terra, con le esperienze della Regioni e delle agenzie collegate. Il progetto prevede il coinvolgimento di importanti settori industriali, non solo le aziende aerospaziali, ma anche quelle di sistemi telematici e servizi avanzati di gestione dell'informazione, anche per rafforzarne lo sviluppo. GEAR inizierà con la realizzazione di un tavolo di confronto, in modo da consolidare quanto fin qui ottenuto (anche in altri progetti europei quali il progetto STAR), raccogliere nuove idee ed esperienze e poter quindi meglio definire ulteriori iniziative. Nell'ambito di una recente riunione del progetto ERA-STAR l'idea di GEAR è già stata favorevolmente lanciata.

L'iniziativa GEAR è stata inoltre discussa nell'ambito del GMES - Steering Committee italiano e verrà presentata nel corso del Forum Italiano del GMES che si terrà a Capua la prossima primavera.

In accordo con la rappresentanza italiana del GMES e con gli altri partecipanti al workshop di Varese, il CORILA (Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività di Ricerca inerenti il Sistema Lagunare di Venezia) fungerà da punto di contatto e coordinamento per l'iniziativa **GEAR**.